

La nutraceutica incontra il rigore farmaceutico

TL Pharma Consulting supporta nello sviluppo di integratori, dispositivi, alimenti a fini medici speciali (Afms), cosmetici, prodotti veterinari

Il mercato italiano degli integratori alimentari ha raggiunto i 5,2 miliardi di euro, con una crescita del 5,5% nel 2024. Numeri che fotografano un settore in espansione ma dicono poco sulla qualità dei prodotti. "L'integratore porta con sé la promessa di aiutare le persone a stare meglio, ma troppo spesso l'efficacia resta sulla carta" spiega Giulio Torello, direttore scientifico e co-fondatore con Federica Antonucci di TL Pharma Consulting, realtà nata nel 2020 che ha fatto della qualità farmaceutica applicata alla nutraceutica il proprio tratto distintivo.

TL Pharma parte dal bisogno fisiopatologico e dall'endpoint clinico atteso. "Selezioniamo solo attivi con evidenze scientifiche solide - sottolinea Torello - e ipotizziamo studi pre-clinici in vitro su cellule umane per testarne l'efficacia. Validato il concept con le università partner, individuiamo la forma farmaceutica più adeguata e il produttore più qualificato per arrivare sul mercato con prodotti competitivi, innovativi e brevettabili".

L'azienda ha sviluppato numerosi brevetti europei conto terzi. Tra questi un integratore per il colesterolo senza effetti collaterali delle statine, un immunomodulante per l'aumento dell'interferone gamma, un antistaminico naturale che non causa sonnolenza e un alimento a fini medici speciali per il declino cognitivo. TL Pharma porta avanti anche una linea proprietaria. I primi due brevetti depositati riguardano un integratore e una crema per la vulvodinia, validati da uno studio clinico all'ospedale di Pavia che ha documentato una riduzione statisticamente significativa del

La nutraceutica consente sinergismi che danno vita alla cosiddetta "superadditività"



Federica Antonucci e Giulio Torello, co-fondatori di TL Pharma Consulting

dolore. "La nutraceutica, grazie a una corretta modulazione degli attivi, consente sinergismi che danno vita a quella che in matematica è definita superadditività", commenta Torello. Tra i nuovi progetti, una formulazione per la menopausa con studio clinico in avvio a Bologna e un gel per la disfagia, mentre per le aziende clienti sono attive ricerche su prostata, fertilità e nefrolitiasi. Questo rigore metodologico ha attratto clienti internazionali, con un export che oggi rappresenta il 35% del fatturato. "Le società, anche multinazionali, trovano in noi un interlocutore unico che gestisce formulazione, pre-cliniche, produzione, brevettazione e formazione commerciale". Nella pratica clinica, l'integratore diventa alleato del farmaco. ■